

Progetto INSIEME SI CRESCE

ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI CONSEGUITI

Il progetto e le attività svolte

Il progetto INSIEME SI CRESCE è stato concepito con l'**obiettivo generale** di potenziare l'offerta educativa per ragazzi, nel quartiere Savena (in particolare, anche se non in maniera esclusiva, quelli che gravitano attorno alla parrocchia del Corpus Domini) rafforzando le relazioni tra coetanei e favorendo inclusione e socializzazione. Così, grazie al contributo ottenuto da Fondazione del Monte, è stata impostata un'attività di oratorio, presso la parrocchia Corpus Domini, rivolta a ragazzi di età compresa fra gli 11 ed i 15 anni per i quali si sono riscontrati carenze di offerta soprattutto per quanto riguarda la socializzazione e la creazione di relazioni positive.

Prima di tutto è stata fatta un'azione di "reclutamento" di volontari mediante affissione di locandine nelle bacheche della parrocchia, annunci al termine di alcune celebrazioni e diffusione di volantini ([link al relativo volantino](#)). Inoltre l'iniziativa è stata presentata ai referenti per l'alternanza scuola-lavoro di due istituti: l'ITS Majorana e il liceo artistico Arcangeli.

Poi, per invitare i ragazzi all'oratorio, è stato dapprima diffuso un volantino ([link al relativo volantino](#)) presso i gruppi di fanciulli/ragazzi frequentanti la parrocchia e potenzialmente interessati, e poi sono state affisse delle locandine nelle bacheche della parrocchia.

Quindi, in linea con quanto pianificato, sono stati avviati:

- l'**upgrade della dotazione di apparecchiature della sala polivalente**
- il **potenziamento dell'offerta di oratorio** prevedendo attività di **studio assistito** (avviate dalla fine di novembre 2019 per tre pomeriggi alla settimana) per bambini e ragazzi dai 9 ai 15 anni ed **attività ludico-ricreative** realizzate, per due pomeriggi alla settimana, grazie anche all'inserimento di un operatore professionale coinvolto a tempo parziale con un progetto dell'associazione INOUT (queste ultime attività sono iniziate verso metà gennaio 2020 a causa della difficoltà di reperire l'operatore).

Al momento del lockdown, con la pubblicazione dei DPCM per il propagarsi della pandemia, tutta l'attività programmata, pianificata e in corso si è interrotta, per riprendere, pur se con modalità differenti, nel mese di giugno.

Infatti, per evitare che il lockdown vanificasse tutti gli sforzi fatti fino a quel momento per consolidare le attività dell'oratorio, si è cominciato a pensare come riprendere le attività con l'avvicinarsi dell'estate. Gli anni scorsi, in parrocchia, nei mesi di giugno e luglio venivano organizzate tre settimane di attività legate all'iniziativa di ESTATE RAGAZZI. Quest'anno però, con le restrizioni legate alla pandemia, non era possibile organizzarle per cui è stato messo a punto un programma alternativo che avesse come principale finalità la costruzione di uno spazio sicuro e confortevole per bambini ed adolescenti (prevalentemente anche se non esclusivamente) della zona Fossolo. Si è cercato, nelle varie attività proposte, di dare ai ragazzi una possibilità di comunione e gruppo dopo i complicati mesi passati nelle proprie abitazioni. Il progetto ha coinvolto bambini, ragazzi delle scuole medie e ragazzi delle scuole superiori, vedendo come proprio fulcro quest'ultima categoria. Sono stati infatti i ragazzi delle scuole superiori a organizzare (insieme ai coordinatori), programmare ed eseguire, durante le tre settimane, sia attività rivolte a loro che ai compagni più piccoli.

Le nuove attività, che hanno coperto tre settimane, sono state organizzate secondo due tipologie: a) attività pensate (e attuate) per i bambini/preadolescenti e b) attività per i ragazzi delle scuole superiori. Nella prima tipologia troviamo attività che spaziano dai giochi ai laboratori (naturalmente rispettando scrupolosamente le norme di distanziamento sociale) e attività di cineforum (proiezione

di due film). È stato proposto anche un torneo di tiro con l'arco (igienizzando gli strumenti). Per quanto riguarda le attività per i ragazzi delle scuole superiori (co-progettate da loro con l'ausilio dei coordinatori) si è lavorato nelle tre settimane sulla pulizia e l'imbiancatura delle pareti di un'ampia sala parrocchiale (di solito adibita a sala ritrovo e sala giochi).

I ragazzi si sono divertiti molto dimostrando entusiasmo e voglia di rimboccarsi le maniche dopo mesi di quarantena; si sono altresì dimostrati molto attenti nel seguire scrupolosamente le norme igieniche ricordate da una dottoressa che ha parlato il primo giorno e dagli imbianchini che hanno guidato il lavoro nelle fasi iniziali. Pur con le ovvie limitazioni e talvolta complicazioni dettate dall'attuale emergenza sanitaria, i ragazzi hanno saputo gestire uno spazio proprio, abitarlo con i propri pensieri e le loro attività e trovare una quotidianità in questo tempo così sospeso e particolare. I feedback ricevuti dai ragazzi sono stati positivi.

Le attività svolte hanno consentito di ottenere ricadute positive dal punto di vista:

1. *del sostegno alla famiglia*: grazie al supporto offerto, nello svolgimento dei compiti, ad una trentina di fanciulli/ragazzi e nella possibilità offerta ai figli di momenti e spazi di attività ludico-ricreative che hanno favorito l'instaurarsi di relazioni positive;
2. *della crescita e formazione giovanile*: grazie alla creazione, per i ragazzi che hanno frequentato l'oratorio, di relazioni positive tra di loro, con i volontari che hanno prestato i vari servizi e con l'operatore che ha curato l'organizzazione di tutte le attività; inoltre l'attività del mese di giugno ha permesso anche di creare un'identità di gruppo e di far avvicinare i ragazzi al concetto di bene comune;
3. *della creazione di posti di lavoro*: perché è stato coinvolto un operatore professionale che è diventato punto di riferimento sicuro per i ragazzi che frequentano l'oratorio.

Principali risultati conseguiti

Nonostante le condizioni non favorevoli dovute alla pandemia, le attività dell'oratorio hanno raggiunto risultati molto confortanti:

- una trentina di studenti hanno usufruito del servizio di studio assistito;
- una decina di ragazzi aveva cominciato a creare gruppo nelle attività ludico ricreative prima del lockdown;
- una quindicina di volontari ha collaborato alla realizzazione di queste attività;
- nelle settimane di giugno, nonostante le difficoltà organizzative e l'allentarsi delle relazioni a seguito del blocco di tutte le attività, è stato possibile coinvolgere un buon numero di adolescenti (circa una trentina) e di ragazzi e bambini (circa venticinque).

Importante inoltre notare che:

- nel corso di incontri con gli operatori dei servizi del quartiere e dei rappresentanti dei diversi istituti comprensivi è stato ribadito l'apprezzamento per il servizio di studio assistito offerto;
- i genitori dei ragazzi che hanno usufruito dello studio assistito hanno espresso gradimento anche per le opportunità di relazioni positive e di momenti di gioco offerte ai loro figli oltre al momento di studio;
- la Caritas parrocchiale, nell'ambito della collaborazione instaurata, ha indirizzato alcuni ragazzi alle attività di studio assistito ed all'oratorio.

Sulla base di questi risultati ci si è convinti che l'esperienza avviata sia positiva e che per questo vada consolidata. Per questo ci si è cominciati a muovere in quest'ottica anche per l'anno 2020-2021 tenendo conto che l'esperienza fatta ha mostrato come ormai sia inevitabile pensare di organizzare l'oratorio senza prevedere la presenza di un operatore stabile che diventi punto di riferimento per i ragazzi che lo frequentano: proprio per questo l'operatore che ha iniziato l'attività quest'anno è stato assunto part-time anche per l'anno 2020-2021.